



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - N. 34

Roma, 21 Luglio 2026



CONTRATTO 2025/2027: FIRMARE PER OTTENERE RISULTATI

In un Paese attraversato da profonde trasformazioni, la sicurezza pubblica non è più soltanto un presidio operativo, ma è diventata una categoria politica, un indicatore della qualità democratica e capacità dello Stato di proteggere le proprie comunità, e garantire i processi democratici di partecipazione. Le Forze di Polizia rappresentano, in questo quadro, un elemento strutturale della democrazia liberale e sociale. Non sono un settore amministrativo, ma una funzione costituzionale che richiede investimenti, visione, responsabilità. E proprio per questo, ogni stagione contrattuale è molto più di un confronto tecnico, è un passaggio politico che definisce la qualità della democrazia, la credibilità delle istituzioni e il rispetto che il Paese riconosce a chi ne tutela la sicurezza. Le rivendicazioni del SIAP hanno sempre seguito e in particolare negli ultimi anni, una linea coerente e riconoscibile, recupero del potere d'acquisto, centralità del salario fisso, previdenza dedicata, separazione ordinamentale tra Sicurezza e Difesa, tutela della genitorialità, diritto allo studio, sicurezza sul lavoro, benessere organizzativo, relazioni sindacali vere. Una piattaforma che non nasce dall'improvvisazione, ma da una cultura del lavoro che affonda le radici nella tradizione della cultura confederale italia-

Sommario:

Firmare per ottenere risultati	1
Contratto e Sicurezza, lo Stato non consumi chi lo serve	6
Il nuovo DDL Sicurezza ridisegna prevenzione, tutele e ordinamento delle Forze di Polizia	7
Notizie dal territorio	9
Comunicazioni interne	10



na, dignità, equità, stabilità, partecipazione. Il SIAP ha portato questa visione ai tavoli negoziali con continuità, costruendo dossier tecnici, richiamando responsabilità politiche, indicando soluzioni normative e finanziarie, e soprattutto rifiutando la logica dei bonus occasionali e delle misure tampone che per anni hanno indebolito la struttura retributiva del Comparto. Il risultato è oggi sotto gli occhi di tutti. **In soli diciotto mesi**, attraverso **due contratti** consecutivi, anche o soprattutto grazie all'azione del **SIAP**, sono stati prodotti risultati che non ha precedenti nella storia recente del Comparto, ovvero un agente ha ottenuto **200 euro netti** di incremento strutturale, non legato a bonus, non dipendente da indennità occasionali, non soggetto a volatilità. Circa 188 euro lordi al mese, una tantum da 2.448 euro medi come arretrati, sono i numeri chiave prospettati ai circa 430mila tra poliziotti e militari dall'intesa raggiunta alla Funzione Pubblica sul contratto 2025-2027. L'accordo arriva un anno e mezzo dopo la firma definitiva del contratto 2022-2024 e azzerava lo storico arretrato contrattuale, portando nel cumulado delle due tornate, lo ripetiamo, un minimo di 200 euro netti al mese agli agenti con un mese di servizio, pari a 2.600 euro l'anno, nelle buste paga del personale. Due contratti, diciotto mesi, duecento euro netti, questa è la dimostrazione che quando la contrattazione è guidata da una visione riformista e liberale, quando la rappresentanza sindacale non si limita a denunciare, ma rivendica e costruisce, quando sei un interlocutore credibile, parte rilevante della politica ascolta e comprende la centralità della sicurezza e i disagi e rischi degli operatori; quindi, i risultati a piccoli passi arrivano per supportare la vita delle persone. Questo dato, apparentemente semplice, è in realtà il simbolo di un cambio di paradigma, lo stipendio fisso torna al centro della politica retributiva anche perché si riflette sulla futura qualità delle pensioni dei giovani poliziotti assunti a far data dal 1° gennaio 1996, o di quelli con più datato servizio, la frammentazione è stata abbandonata, la linearità diventa la cifra di un nuovo modello contrattuale. Il 90% delle risorse allocate sul trattamento economico fisso non è un tecnicismo, è una scelta culturale di politica sindacale, anche per i riflessi sul quantum dello straordinario, ancora oggi non adeguatamente valorizzato. Significa riconoscere che la dignità professionale dei poliziotti non può essere affidata a strumenti temporanei, a misure emergenziali, a interventi episodici. Significa restituire stabilità, prevedibilità, coerenza. Significa, soprattutto, affermare un principio liberale, la retribuzione deve essere certa, trasparente, strutturale. In un contesto di inflazione persistente e di erosione del potere d'acquisto, questa scelta rappresenta un atto di responsabilità verso il personale e verso il Paese.

EFFETTI ECONOMICI DEL CONTRATTO 2025/27

VOCE	VALORE OTTENUTO
Incremento mensile lordo	+188 €
Incremento mensile netto	+200 € (sommando i due contratti in 18 mesi)
Una tantum arretrati	2.448 €
Recupero potere d'acquisto	6,14%
Risorse allocate sul salario fisso	90%
Punto parametrico	207,510 dal 2027
Platea interessata	430.000 operatori

Ma la vera svolta è istituzionale. Per la prima volta, **la Presidenza del Consiglio dei Ministri** ha assunto un **impegno formale** che vincola l'intero Governo sulla **previdenza dedicata**. Non un dicastero, non una direzione, non una struttura tecnica, bensì l'Esecutivo nel suo complesso. Entro novanta giorni sarà istituito un tavolo tecnico interministeriale con Funzione Pubblica, Interno, Difesa, Giustizia, Economia, Lavoro e le organizzazioni rappresentative del Comparto. È un fatto politico di portata nazionale: la previdenza dedicata esce dalla dimensione rivendicativa e diventa un percorso obbligatorio di governo. È la dimostrazione che il SIAP ha saputo trasformare un tema tecnico in una questione politica, costruendo dossier, individuando risorse, delineando soluzioni normative, richiamando responsabilità istituzionali. La proposta del SIAP è chiara, sostenibile, coerente con i principi dell'ordinamento, prevede l'applicazione di un coefficiente di trasformazione corrispondente a un'età anagrafica superiore di cinque anni rispetto a quella posseduta al momento del pensionamento, l'inclusione figurativa delle maggiorazioni di servizio nel montante contributivo, l'istituzione di un Fondo per la Previdenza Dedicata con dotazioni crescenti, l'utilizzo delle risorse già stanziata dalla legge 234/2021 per raggiungere una dotazione complessiva di 486 milioni destinata a tutto il personale in pensione dal 1° gennaio 2022. Non si tratta di introdurre privilegi, ma di correggere una distorsione sistemica che penalizza chi opera in condizioni di rischio, stress operativo e limiti ordinamentali unici nel panorama del pubblico impiego. È una riforma liberale: trattare in modo diverso ciò che è diverso, per garantire un risultato equo. Ci saranno primogeniture, ci saranno anche chi dirà che è una loro esclusiva invenzione ma la realtà è ben altro. E noi in quella realtà ci siamo come protagonisti.

Accanto alla previdenza, emerge un tema strategico che la comunità accademica e gli esperti di politiche pubbliche non possono ignorare: l'aumento della spesa per la difesa in ambito NATO. La soglia del 2% del PIL, e l'ipotesi di un target tra il 3% e il 5%, aprono un dibattito che non può essere confinato alla dimensione tecnologica o industriale. La sicurezza non è solo sistemi d'arma, infrastrutture, capacità operative: è persone. Se l'Italia aumenterà la spesa per la difesa, una parte di queste risorse deve essere destinata alle donne e agli uomini che garantiscono la sicurezza del Paese. È un tema politico, non tecnico: investire nel personale significa investire nella credibilità internazionale dell'Italia. Il SIAP ha delineato una piattaforma che propone di utilizzare una quota delle risorse NATO per valorizzare le indennità operative, rafforzare i ruoli più esposti, colmare divari storici che penalizzano funzioni ad alta intensità di rischio. È una proposta che colloca la sicurezza nel quadro delle politiche pubbliche strategiche, non in quello delle spese correnti. Il contratto introduce inoltre misure normative che parlano alla vita reale dei poliziotti: genitorialità, diritto allo studio, tutela della salute, permessi brevi, congedi straordinari. Sono interventi che riconoscono la complessità della vita professionale e familiare di chi serve lo Stato, e che dimostrano che il riformismo non è solo macro-politica, ma attenzione quotidiana alle persone. Una Polizia moderna non si costruisce solo con dotazioni operative, ma con diritti che permettono di conciliare servizio e vita privata, formazione e lavoro, salute e responsabilità. Il SIAP ha già indicato le prossime priorità: riordino delle carriere, valorizzazione dei funzionari e dei dirigenti, separazione ordinamentale tra Sicurezza e Difesa, digitalizzazione dei processi amministrativi, defiscalizzazione delle indennità accessorie e del FESI, rafforzamento delle dotazioni operative e dei DPI, screening sanitari gratuiti periodici, welfare familiare, Osservatorio nazionale ANQ con poteri reali. È un'agenda riformista che parla alla cultura istituzionale del Paese: non difendere l'esistente, ma costruire il futuro.

Il SIAP si prepara ora a una nuova stagione politica e sindacale, fondata su obiettivi chiari e mi-

surabili: tutele reali ai poliziotti, con un sistema di protezione che riconosca il rischio professionale; sicurezza sul lavoro, con protocolli nazionali e dotazioni adeguate; benessere organizzativo, come parametro strutturale di qualità dell'azione amministrativa; relazioni sindacali vere, basate su confronto, trasparenza e responsabilità; concertazione e negoziazione forte, perché la sicurezza del Paese richiede un modello partecipativo e non gerarchico di governance del personale. È una visione che non si limita a interpretare il presente, ma disegna il futuro. Resta inoltre aperta la questione del compenso per il lavoro straordinario, che continua ad essere retribuito con importi inferiori al valore dell'ora ordinaria. L'incremento medio ottenuto con questo contratto rappresenta certamente un primo passo nella giusta direzione, ma è ancora insufficiente a garantire un adeguato riconoscimento economico dell'impegno richiesto ai poliziotti. Nondimeno proseguiremo a puntualizzare con fermezza l'assoluta necessità di una divisione del Comparto Sicurezza e Difesa. Le stesse trattative contrattuali hanno dimostrato, ancora una volta, come gli interessi, le esigenze ordinarie e le priorità delle diverse Amministrazioni del Comparto siano ormai profondamente differenti. D'altronde la separazione del Comparto è già economicamente evidente: solo la Polizia di Stato ha disposto la concessione delle risorse per gli amici della Polizia Penitenziaria, cosa che ad esempio i Carabinieri non hanno fatto. È per questo che continueremo a sostenere con convinzione la necessità di una distinta area negoziale per la Polizia di Stato, affinché le future trattative possano rispondere in modo più efficace alle reali esigenze del nostro personale. Soprattutto sosteniamo la separazione del Comparto anche dal punto di vista ordinamentale. Il lavoro di un poliziotto è diverso dal lavoro di un militare. E qualcuno deve scegliere se essere forza militare oppure forza di polizia. La centralità della legge 121 del 1981 pone al centro della sicurezza il Questore e non un militare.

Legenda Tabella Contratto 2025/2027

- A = Incremento mensile lordo sul parametro
- B = Incremento mensile lordo indennità pensionabile
- A+B = Totale aumento stipendiale lordo
- C = Impatto incremento medio straordinario
- A+B+C = Totale incremento mensile lordo complessivo
- Misure orarie straordinario = Feriale / Notturno o festivo / Notturno festivo

Qualifica	Parametro	A	B	A+B	C	A+B+C	Straordinario Ferie	Notturmo/Festivo	Notturmo Festivo
Commissario capo	150,50	150,62	65,59	216,21	18,82	235,03	18,26	20,65	23,82
Commissario	148,00	148,12	64,92	213,04	18,82	231,86	17,95	20,30	23,42
Vice commissario	136,75	136,86	62,36	199,22	18,82	218,04	16,59	18,76	21,65
Sost. commissario coord.	148,00	148,12	64,21	212,33	18,82	231,15	17,95	20,30	23,42
Sostituto commissario	143,50	143,62	64,21	207,83	18,82	226,65	17,41	19,69	22,71
Ispettore sup. (8 anni)	140,00	140,12	63,47	203,59	18,82	222,41	16,98	19,21	22,16
Ispettore superiore	137,50	137,62	63,47	201,09	18,82	219,91	16,68	18,87	21,77
Ispettore capo	133,50	133,61	60,74	194,35	18,82	213,17	16,20	18,32	21,14
Ispettore	131,00	131,11	58,86	189,97	18,82	208,79	15,89	17,97	20,73
Vice ispettore	124,75	124,85	57,01	181,86	18,82	200,68	15,13	17,11	19,74
Sovrint. capo coord.	131,00	131,11	58,58	189,69	18,82	208,51	15,89	17,97	20,73
Sovrint. capo (4 anni)	125,75	125,85	58,58	184,43	18,82	203,25	15,26	17,26	19,91
Sovrintendente capo	124,25	124,35	58,58	182,93	18,82	201,75	15,07	17,05	19,67
Sovrintendente	121,50	121,60	55,29	176,89	18,82	195,71	14,74	16,67	19,23
Vice sovrintendente	116,75	116,85	55,03	171,88	18,82	190,70	14,17	16,03	18,50
Assistente capo coord.	121,50	121,60	50,08	171,68	18,82	190,50	14,74	16,67	19,23
Assistente capo (5 anni)	117,00	117,09	50,08	167,17	18,82	185,99	14,20	16,06	18,53
Assistente capo	116,50	116,60	50,08	166,68	18,82	185,50	14,13	15,98	18,44
Assistente	112,00	112,09	45,83	157,92	18,82	176,74	13,59	15,37	17,73
Agente scelto	108,50	108,59	42,57	151,16	18,82	169,98	13,17	14,90	17,19
Agente	105,25	105,34	40,17	145,51	18,82	164,33	12,77	14,45	16,67

Inoltre, la lotta per i diritti non ha mai fermato il SIAP nelle rivendicazioni. Con le pochissime risorse residuali a seguito dell'aumento degli stipendi, si sono avuti la modifica dell'articolo 24 del DPR 57 del 2022 che riconosce al padre lavoratore un giorno di congedo straordinario in occasione della nascita del figlio, computato nel limite massimo previsto, e due ulteriori giorni da utilizzare entro la prima settimana di vita del bambino, non computabili nello stesso limite. È un riconoscimento concreto della genitorialità e del diritto a essere presenti nei passaggi essenziali della vita familiare. Per il SIAP la persona non scompare dentro l'uniforme. Essere poliziotti significa servire lo Stato, non rinunciare al proprio ruolo di padre, madre, coniuge o figlio. Viene migliorato anche il congedo parentale. Il personale con figli minori di quattordici anni potrà utilizzare, in alternativa, fino a quarantacinque giorni complessivi di congedo straordinario nell'arco dei primi quattordici anni di vita oppure il congedo parentale previsto dal decreto legislativo 151 del 2001. In caso di malattia del figlio tra i tre e i quattordici anni, ciascun genitore potrà inoltre assentarsi per dieci giorni annui non retribuiti. Sono misure che avvicinano la disciplina alla vita reale del personale, spesso costretto a conciliare turni gravosi, servizi imprevedibili e responsabilità familiari. Anche su questi temi il SIAP ha scelto di non limitarsi alle affermazioni di principio, ma di trasformare i bisogni in norme contrattuali. Il diritto allo studio viene ampliato. Le 150 ore saranno riferite all'anno solare e comprenderanno anche il tempo necessario per raggiungere le sedi dei corsi, calcolato in sei ore per ogni giorno di viaggio indipendentemente dall'orario di servizio. Investire nella formazione significa riconoscere il valore professionale del personale e costruire una Polizia di Stato sempre più moderna, competente e capace di affrontare trasformazioni sociali, tecnologiche e criminali sempre più rapide. Anche questo risultato appartiene alla visione del SIAP, che conside-



ra il sapere e la qualificazione professionale strumenti di emancipazione del lavoratore e di efficienza dell'Amministrazione. Restano questioni aperte: a) specificità per le risorse finanziarie da dedicare a tutte le indennità operative. Resta aperta la possibilità rivendicata dal Siap ufficialmente di creare un fondo alimentato dalla quota parte dedicata al personale dagli investimenti per la Difesa, come previsto dagli accordi di Washinton del giugno 2025; b) lavoro straordinario sottopagato e liquidato in ritardo, vertenza aperta che ci vedrà impegnati con fermezza sino alla risoluzione. Il lavoro straordinario deve essere pagato integralmente, liquidando tutte le ore effettivamente lavorate nel mese precedente. Il personale non può continuare ad anticipare allo Stato il valore del proprio lavoro, soprattutto

in una fase in cui le carenze di organico, aumentano i carichi di servizio e i doppi turni, moltiplicando il ricorso al lavoro straordinario obbligatorio, che incide sullo stress psicofisico delle donne e degli uomini della Polizia di Stato. Su questo tema daremo battaglia e ci faremo sentire con fermezza e determinazione. Il lavoro prestato deve essere remunerato, senza ritardi e senza lasciare ore lavorate in sospeso; c) il quantum per ristorare missioni e i buoni pasto è ancora insufficienti; d) resta aperta la nostra vertenza per le gravi problematiche retributive del personale aeronavigante della Polizia di Stato, che per ragioni di burocrazia legate alla gabbia del comparto Sicurezza e Difesa non trova ancora risoluzione. Ciò premesso, il Governo ha annunciato che verificherà la possibilità di ulteriori stanziamenti con la legge di Bilancio per il 2027. Il SIAP non nasconde ciò che manca. Un sindacato credibile non presenta ogni intesa come perfetta e definitiva. Distingue i risultati ottenuti dagli obiettivi ancora da raggiungere. Rivendica i primi e continua a battersi per i secondi. Questo rinnovo non risolve ogni problema, ma cambia il paradigma. Mette al centro lo stipendio fisso come i colleghi ci hanno chiesto durante le tante assemblee sui luoghi di lavoro, e apre finalmente il percorso della previdenza dedicata, rafforza la genitorialità e il diritto allo studio. Soprattutto dimostra che la contrattazione produce risultati quando è guidata da competenza, responsabilità e capacità di scegliere.

Questo editoriale non è un bilancio: dichiara la nostra identità sindacale. Il SIAP un soggetto e un modello di riferimento del Comparto, non per autoproclamazione, ma per capacità di visione, competenza tecnica, credibilità politica e riconoscenza comunicataci dai tanti colleghi che indossano uniformi dai diversi colori. In soli diciotto mesi, due contratti, duecento euro netti a un agente: è la prova che il riformismo, quando è serio, produce risultati. La sicurezza nazionale si regge sulle donne e sugli uomini della Polizia di Stato. Riconoscerne il valore e il rischio del personale che indossa la divisa, non è un atto di generosità ma un dovere dello Stato liberale. E il SIAP continuerà a pretendere che questo dovere sia adempiuto con fatti, non con parole.

♦ **Contratto e Sicurezza, lo Stato non consumi chi lo serve**

La firma del rinnovo contrattuale 2025-2027 del Comparto Sicurezza e Difesa è un segnale positivo per chi ogni giorno garantisce la sicurezza del Paese. Non risolve tutte le criticità, ma sblocca aumenti, arretrati e riconoscimenti che non potevano restare fermi mentre si chiedono più servizi, più presenza, più prevenzione. Questo è il senso del sindacato: trasformare il confronto in risultati concreti, non in testimonianza sterile. Il SIAP e le sigle maggioritarie della Polizia di Stato e

della Polizia Penitenziaria hanno agito con responsabilità, ottenendo un contratto che riconosce parte del lavoro svolto e apre impegni politici rilevanti: previdenza dedicata, nuove risorse per la specificità, rafforzamento del FESI, verifica delle retribuzioni con dati ISTAT. Sarà la politica a dimostrare se comprende davvero il valore delle funzioni di poliziotti e militari. Nel frattempo il Governo vara un nuovo pacchetto sicurezza: prevenzione, baby gang, poteri dei Questori, riorganizzazione delle Forze di polizia. Ogni nuovo compito però ricade su chi lavora. Non si possono ampliare poteri e lasciare invariata la condizione materiale del personale, nazionale e locale. Nuovi obblighi con vecchi stipendi sarebbero una contraddizione democratica. La sicurezza è credibile solo se si traduce in organici adeguati, formazione, tutela legale, mezzi, straordinari pagati in tempo. Il disagio giovanile non può essere scaricato sulle Forze di polizia: il Questore interrompe la violenza, ma non sostituisce famiglia, servizi sociali e politiche urbane. Le lacune culturali sulla sicurezza sono trasversali e aggravate da una campagna elettorale permanente che ha prodotto posizioni estreme oggi smentite dalla realtà. La legge 121 del 1981 resta il perno della pubblica sicurezza: più si ampliano i poteri di prevenzione, più deve essere chiaro chi decide e con quali responsabilità. Servono Prefetti e Questori forti, nuovi Commissariati nei territori esposti, personale valorizzato e funzioni distinte. Un contratto comune non rende comuni le istituzioni: Polizia di Stato e Penitenziaria sono civili e sindacalizzate; Forze armate e Corpi militari hanno ordinamenti diversi. La separazione tra Comparto Sicurezza e Comparto Difesa è una riforma necessaria. Ora occorre vigilare: aumenti e arretrati devono arrivare subito, la previdenza dedicata deve partire nei tempi, il FESI va rafforzato, lo straordinario pagato integralmente. Il vuoto d'organico non può essere compensato dalla pazienza dei poliziotti. La sicurezza non chiede slogan: chiede che la politica arrivi prima della Polizia quando il problema è sociale e prima della paura quando è criminale. Il contratto è un punto di partenza. Ricorda alla politica che non si può chiedere ai poliziotti di custodire sicurezza e libertà e poi lasciare la loro dignità nei corridoi del bilancio. Uno Stato che riconosce chi lo serve è più forte e più credibile; una politica che chiede senza riconoscere si indebolisce e apre spazio agli estremismi. F.to, Il Segretario, Giuseppe Tiani

[CLICCA QUI](#)

♦ **Il nuovo DDL sicurezza ridisegna prevenzione, tutele e ordinamento delle Forze di polizia.**

Il Consiglio dei Ministri si è riunito martedì 14 luglio 2026, alle ore 18.05 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge urgente che introduce nuove disposizioni in materia di sicurezza, prevenzione del disagio giovanile e riforma dell'ordinamento delle Forze di polizia e del Ministero dell'interno. Il provvedimento prevede un nuovo strumento di prevenzione: quando cinque o più persone tengono comportamenti intimidatori, molesti o violenti in luoghi pubblici, il questore potrà disporre l'avviso orale e il divieto di radunarsi con le stesse persone nei confronti di soggetti già destinatari di misure di prevenzione o condannati per reati contro la persona o il patrimonio. Viene inoltre ampliata la possibilità di accompagnamento e trattenimento negli uffici di polizia ai fini dell'identificazione durante operazioni in aree ad alta affluenza, nei confronti di persone ritenute concretamente pericolose sulla base di elementi oggettivi come il possesso di oggetti pericolosi o precedenti specifici. Sul piano penale, il disegno di legge introduce due nuove aggravanti: una per i delitti contro la persona commessi ai danni di giornalisti e direttori di testata nell'esercizio della loro attività, l'altra

per chi, violando un provvedimento di rimpatrio o divieto di reingresso, commette un delitto. È prevista una fattispecie aggravata di danneggiamento commesso da cinque o più persone, con possibilità di arresto anche in flagranza differita. Si rafforza il contrasto alle occupazioni arbitrarie di immobili, estendendo la procedura accelerata di liberazione a tutte le ipotesi di occupazione, non solo a quelle riguardanti l'unica abitazione del denunciante. Sul piano civilistico, viene escluso il diritto al risarcimento per chi, nel commettere gravi reati come violenza sessuale, furto in abitazione, rapina o sequestro di persona, subisca un danno da parte della vittima. È inoltre prevista la procedibilità d'ufficio per le lesioni personali lievi ai danni di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza. Per prevenire il disagio giovanile, il provvedimento istituisce una rete territoriale dell'alleanza educativa nei Centri per la famiglia, in raccordo con scuole e realtà locali, e promuove progetti contro la povertà educativa e l'emarginazione. Sul fronte del potenziamento operativo delle Forze di polizia, sono previste misure per rafforzare i presidi sul territorio, intensificare la vigilanza dei litorali, disciplinare l'uso dei droni e contrastare gli illeciti sulla rete ferroviaria. Infine, il disegno di legge interviene sui percorsi concorsuali e di carriera del personale, sui requisiti di accesso ai ruoli e introduce nuove disposizioni in materia di ricompense e benefici assistenziali per le Forze di polizia.

[CLICCA QUI](#)



NOTIZIE DAL TERRITORIO

- SIAP Trieste** La Segreteria Nazionale SIAP segnala la situazione critica della Questura di Trieste, chiedendo interventi immediati per risolvere problematiche già più volte rappresentate e tuttora irrisolte. Persistono carenze di organico, aggravio dei carichi di lavoro, impiego sistematico del personale oltre l'orario d'obbligo – soprattutto nei Commissariati – criticità relative alla sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e difformità nell'erogazione delle spettanze economiche previste dalla normativa. Nonostante le ripetute segnalazioni e le interlocuzioni con l'Amministrazione, non sono stati adottati provvedimenti risolutivi, con conseguenze negative sul benessere organizzativo, sull'efficienza dei servizi e sul rispetto delle norme contrattuali e di tutela della salute e sicurezza. Tale inerzia non è più giustificabile, poiché le questioni riguardano diritti fondamentali e aspetti di rilevante interesse pubblico. Per queste ragioni, il SIAP chiede che il Dipartimento intervenga senza indugio, adottando tutti gli atti necessari a rimuovere le criticità e garantire il pieno rispetto del Contratto di Lavoro, dell'Accordo Nazionale Quadro e della normativa sulla sicurezza, già documentate in modo dettagliato al Questore di Trieste.
- SIAP Napoli** La Segreteria Provinciale SIAP di Napoli segnala al Dipartimento una grave incoerenza nell'applicazione della disciplina sul doppio trattamento di vitto prevista dalla legge 203/1989 e dalla circolare del 17 gennaio 2019. La normativa è chiara: il doppio ticket spetta solo in caso di servizio continuativo di almeno nove ore che comprenda le fasce 14/15 e 20/21, con possibilità di non decurtare le pause pasto quando non fruibili. Tuttavia, presso il Commissariato di Capri si registra una prassi che contraddice logica amministrativa ed equità. Il personale impiegato nei turni 8/14 o 14/20, senza coprire le fasce previste e senza maturare straordinario emergente, percepisce comunque un ticket per ogni giorno di servizio, anche quando opera in sedi diverse da Capri per scelta organizzativa. Al contrario, chi svolge turni 8/20 a Capri, in condizioni operative più gravose e con dodici ore continuative di servizio, riceve un solo ticket, pur avendo pieno diritto al doppio trattamento. Ne deriva un paradosso: due turni brevi producono più ticket di un turno lungo e disagiato. Chi lavora meno riceve di più; chi lavora di più riceve di meno. Una disparità che viola il principio ubi eadem ratio, ibi idem ius. Il SIAP chiede quindi un intervento immediato per ristabilire un'applicazione uniforme e non discrezionale della disciplina, riconoscendo al personale impiegato nei turni 8/20 il secondo ticket pasto. In mancanza di una soluzione, il SIAP sarà costretto a chiedere la sospensione degli orari non conformi all'Accordo Nazionale Quadro e che generano trattamenti difformi. Il personale merita coerenza, non paradossi. Merita equità, non eccezioni. Merita omogeneità, non disparità.
- SIAP Taranto** La Segreteria Nazionale ha ricevuto la comunicazione del SIAP di Taranto, che esprime un apprezzamento moderato per il nuovo Piano Potenzamenti, considerato un'inversione di tendenza dopo due anni di blocco dei trasferimenti verso la provincia jonica. Le nuove assegnazioni rappresentano un segnale positivo, ma secondo i dati territoriali coprono appena il personale che andrà in quiescenza nel 2026, evidenziando la necessità di ulteriori interventi strutturali per garantire un organico adeguato alle esigenze di sicurezza della collettività. In questo contesto, la struttura territoriale chiede di anticipare la decorrenza dei trasferimenti e fissarla entro luglio, ritenendo l'anticipo indispensabile per assicurare

SIAPInform@34

21 Luglio 2026**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Vincenzo Saponara

Sede: Via Angelo Bargonì, 78
00153 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5Sito web - Informazione on line
www.siap-polizia.orgAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

continuità ed efficacia ai servizi. Taranto è attualmente presidiata da due volanti per turno, una condizione che espone gli operatori a carichi di stress non sostenibili e rischia di compromettere la tempestività del pronto intervento. A ciò si aggiunge l'imminenza dei Giochi del Mediterraneo, che si svolgeranno dal 21 agosto al 3 settembre 2026 e richiederanno dispositivi di sicurezza complessi e una macchina organizzativa pienamente operativa già nelle prossime settimane. Solo un arrivo tempestivo del personale consentirebbe ambientamento, pianificazione, formazione sul campo e riduzione dei turni gravosi. Un ritardo comprometterebbe l'efficienza dei servizi di ordine pubblico, mentre l'anticipo dei trasferimenti ridurrebbe il ricorso alle aggregazioni temporanee, con risparmi significativi su missioni, vitto e alloggio e con un beneficio strutturale per la pianta organica della Questura jonica. Il SIAP, forte della propria tradizione di interlocuzione leale e responsabile con l'Amministrazione, chiede quindi che le richieste provenienti da Taranto siano accolte e che la decorrenza dei movimenti sia fissata nel mese di luglio, nell'interesse dei cittadini, dell'Amministrazione e delle donne e degli uomini della Polizia di Stato.

Siamo su tutti i social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI